

Data: 21 dicembre 2020

Testata: L'Adige

Titolo: Pro Loco, nuovo statuto e uffici sul territorio

I nuovi punti di riferimento saranno a Tione a partire da gennaio e poi nella Bassa Valsugana per servire anche il Primiero

L'ASSEMBLEA

«Le difficoltà di quest'anno hanno fatto aguzzare l'ingegno e dato spazio alla nostra creatività, come dimostrato per S. Lucia»

Pro Loco, nuovo statuto e uffici sul territorio

*Soci riuniti a distanza: saltano alcuni contributi
Ecco sgravi e possibilità di utilizzare edifici comunali*

DANIELE BENFANTI

Assemblea straordinaria, tutta a distanza e telematica, per la Federazione delle Pro Loco trentine e dei loro consorzi (sei di pro loco, tre turistici). Un appuntamento necessario per adeguare lo statuto, attraverso alcuni passaggi tecnico-burocratici, alla nuova legge di riforma del terzo settore. Anche da

In diverse realtà si spinge sul bisogno di un ricambio generazionale

remoto, raggiunto il numero legale. I consorzi di pro loco, con la nuova normativa, non hanno più diritto di voto in assemblea né più diritto ai contributi provinciali, ha spiegato la presidente della Federazione, Monica Viola.

Il presidente nazionale delle oltre 6.300 Pro loco italiane, Antonio La Spina, ha ricordato come le Pro loco diventeranno associazioni di promozione sociale e saranno rete nazionale (come previsto per le realtà con almeno 500 associazioni iscritte e rappresentative di tutte le regioni italiane). Fino a 120.000 euro non sarà necessario versare l'Iva. Si ad altri sgravi e all'utilizzo di immobili comunali. Le Pro loco sono riconosciute dall'Unesco come organismi che tutelano e promuovono il patrimonio immateriale e anche dal ministero delle politiche sociali e del lavoro. In Trentino sono 194 le Pro loco affiliate alla Federazione, per un totale di circa ventimila volontari che vi gravitano intorno. «Si chiude un 2020 che ha limitato moltissimo gli eventi e la socialità - ha evidenziato la presidente Viola - ma l'entusiasmo e la voglia di fare non mancano». Per il direttore della Federazione, Ivo Povinelli «le difficoltà di quest'anno hanno fatto aguzzare l'ingegno e dato spazio alla creatività delle Pro loco, come

in occasione di celebrazioni alternative della recente festa di Santa Lucia, per evitare assembramenti e folle». Tra le novità, l'apertura, da gennaio, di un ufficio territoriale periferico della Federazione a Tione. Non sarà abitualmente aperto al pubblico, ma inizialmente su appuntamento, con l'alternarsi dei diversi esperti in pratiche amministrative, permessi, certificazioni, comunicazione. Un ufficio analogo è previsto, nel prossimo futuro, anche in zona Bassa Valsugana, per servire la Valsugana, il Tesino e il Primiero. Nonostante i progressi del digitale e della comunicazione a distanza, insomma, si punta a rafforzare la presenza fisica sul territorio in modo da garantire i servizi "fisici" anche alle realtà più distanti dal capoluogo. Così come l'obiettivo è incrementare il numero di giovani che possano svolgere il proprio servizio civile provinciale in seno alle Pro loco e alla Federazione. Il 2021 sarà anche l'anno in cui si festeggeranno i 140 anni dalla prima Pro loco d'Italia (allora nata in territorio

asburgico), record detenuto proprio dal Trentino con la Pro loco di Pieve Tesino. L'impegno della Federazione delle Pro loco, è stato ribadito da direttore e presidente, proseguirà nel vasto campo della fornitura di servizi e consulenze per adempimenti fiscali, e amministrativi, licenze, autorizzazioni, problemi giuridici, sicurezza, progettazione di eventi, formazione tecnica dei volontari. Particolarmente sentita, in alcune Pro loco, la necessità di un ricambio generazionale e il coinvolgimento di nuovi volontari. Continua il massiccio lavoro di comunicazione per rendere quello delle Pro Loco un vero e proprio brand trentino. «Non appena potremo riprendere la piena promozione turistica e l'emergenza Covid ci darà tregua - l'auspicio dell'assessore provinciale al turismo e alla promozione, Roberto Failoni - ci aspettiamo un Trentino invaso dai turisti. Con la pandemia abbiamo capito una volta di più che serve fare sistema tra Assessorato, Trentino marketing, Apt, Pro loco e Tsm».



La presidente delle Pro Loco trentine, Monica Viola